

«Capisco Paola, vi racconto i miei sacrifici per lavorare»

Il vigile Minichini, padre di un disabile: si scambiano diritti per favori

NAPOLI Daniele Minichini ha un figlio autistico di 24 anni, un ragazzone di un metro e novanta dal sorriso dolce, appassionato di puzzle e capace di completarne anche uno molto difficile in poco tempo. Ma è un ragazzo che ha bisogno di tanta attenzione. Per il padre, gestire la situazione facendo il poliziotto municipale non è certo facile.

Minichini si batte da sempre per i turni programmati, per la cui mancanza si è dimessa la poliziotta Paola Carotenuto, come ha raccontato questo giornale nei giorni scorsi. Minichini porta avanti la sua lotta anche attraverso la sigla sindacale Unipol. «La mia ex collega ha ragione», osserva il vigile. «È assurdo non poter decidere mai nulla della propria vita, se non all'ultimo minuto. Ho sempre cercato di ottenere i turni programmati, a prescindere dalla mia situazione personale».

Che comunque non è facile...

«Fin da quando mio figlio era piccolo mia moglie ed io ci siamo alternati nel badare a lui. Il ragazzo richiede particolari cure, non parla, non è del

tutto autonomo. Soffre anche di crisi epilettiche. Anche mia moglie è nella polizia municipale, ora è stata trasferita a Marano, più vicino a casa».

Lei come si è organizzato? «Io chiedevo l'esonero per i giorni festivi, durante i quali stavo con lui. All'improvviso è stata emessa una disposizione per cui chi non effettua i festivi deve accettare per forza i turni fissi e perde così ticket e soldi. Io non me lo posso permettere. E poi non riesco più ad alternarmi con mia moglie. Inoltre nel nostro lavoro le facilitazioni della legge 104 ti vengono concesse come se fossero un favore anche se ti spettano».

In che senso?

«Questo è il punto: nella polizia municipale di Napoli se chiedi che vengano rispettati i tuoi diritti ti dicono di no, se chiedi le stesse cose, ma come se fossero favori, allora forse li ottieni. I gruppi di potere hanno sempre boicottato i turni programmati per poter gestire favori».

E ora come farà?

«Non so proprio, anche perché c'è un altro dato negativo. La chiusura del centro Serapi-

de di via Campana, nato con un progetto sperimentale della Asl per ragazzi autistici che verrà definitivamente interrotto il prossimo 16 novembre».

Quanto tempo trascorre lì suo figlio?

«Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14. Ora verrà meno questo sostegno. E io sono obbligato a fare sempre il turno di mattina. Ma non si tratta solo di me, ripeto. I problemi del corpo sono anche altri».

Quali?

«Per esempio si spendono soldi in maniera errata. Sono stati acquistati i tablet con stampanti, ma la nostra è l'unica città dove bisogna portarli in mano quando fai servizio a piedi».

È complicato?

«Sfido chiunque a indossare la divisa, tenere la pistola, la stampante appesa alla cintura, usare il tablet con la mano sinistra e magari lanciarsi in un inseguimento... diciamo che ti senti un albero di Natale. Nelle altre città i tablet li usano a bordo auto, oppure si hanno dispositivi più leggeri. E poi noi abbiamo i tablet ma non gli apparecchi radio».

Sono indispensabili?

«A me hanno salvato la vita una volta che mi trovai in un regolamento di conti a Cappella Cangiani. Chiesi aiuto con la radio e, dal momento che ti sentono più colleghi, fui subito raggiunto da Soccavo. Invece ora siamo costretti a chiamare con il cellulare».

Avete provato a dire la vostra su questi argomenti?

«Prima avevamo una commissione che controllava queste spese, ora è stata sciolta e non c'è più possibilità di farsi sentire. Chi decide non si rende conto di cosa significa stare per strada tutto il giorno».

Mirella Armiero

La vicenda

● Sono i turni programmati il nocciolo della questione, per la cui mancanza si è dimessa l'agente Paola

Carotenuto che non riuscendo a conciliare il lavoro con il suo status di mamma ha rinunciato al posto fisso. Minichini porta avanti la sua lotta per i turni programmati anche con il suo sindacato

Io e mia moglie ci siamo divisi i compiti ma per me è sempre più difficile restargli accanto

È difficile non poter decidere nulla se non all'ultimo minuto a causa di questo tipo di turni



Peso: 40%